

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00193506
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione martirio di San Bartolomeo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Scandicci
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1640
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1660
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Rosselli Matteo
AUTA - Dati anagrafici	1578/ 1650
AUTH - Sigla per citazione	00001735
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	220
MISL - Larghezza	148
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	strappi, cadute di colore, patina scura
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Bartolomeo; inginocchiato; testa rivolta a destra; braccio destro levato. Figure maschili: carnefice; angioletti.

NSC - Notizie storico-critiche

La tela è ricordata nell'Inventario di Carlo Pini del 12 giugno 1863 sempre nel secondo altare di destra e giudicata "men che mediocre"; nella vecchia scheda del 31.01.1930 è indicato un dipinto con "angelo che offre il calice del sacrificio a Gesù inginocchiato". Queste parole sono state cancellate e corrette a penna dal Marchini nel 1968 con "angelo che offre la corona del martirio a S. Bartolomeo (?) che viene scuoiato da due sgherri", e questo ha causato un equivoco sulla provenienza dell'opera, perché la scheda riporta che la tela venne concessa in deposito dalle Gallerie alla Pieve nel 1887; il dipinto concesso era in realtà quello con il Cristo e non questo con San Bartolomeo, che deve essere invece la tela d'altare originaria. L'opera potrebbe collocarsi alla metà circa del XVII secolo, ma le cattive condizioni non ne permettono un'attribuzione sicura. Stilisticamente richiama i modi di Matteo Rosselli, il pittore fiorentino che segna il trapasso dal tardo manierismo al barocco: in particolare il convergere dei gesti di tutti i personaggi verso l'azione, o la figura centrale e le strette aperture spaziali dello sfondo, sono caratteri compostivi tipici del Rosselli, sia nelle opere giovanili come l'Adorazione dei Magi in S. Andrea a Montevarchi (AR), del 1605-1606 circa, che in quelle della maturità (Congedo di S. Paolo, Cattedrale di Volterra, terminato nel 1626) sono tutti motivi presenti in questo martirio di San Bartolomeo, insieme al modo semplice e asciutto di condurre i panneggi. Inoltre il gesto del santo è ripreso tale e quale dal pastore a destra dell'Adorazione dei Pastori terminata dal Rosselli su disegno del suo maestro Gregorio Pagani nel 1605-1606 (Firenze, coll. privata; cfr. Cantelli 1983, p. 131, fig. 679). Di questo pastore il Louvre conserva un disegno preparatorio, sempre del Pagani (cfr. Thiem 1970, n° Z68): la figura del S. Bartolomeo dipende quindi da moduli pagani, filtrati solo in fase di rifinitura dal Rosselli. Perciò il Martirio deve essere opera di un pittore ben introdotto nell'ambiente di Matteo, quasi certamente un suo allievo, che ne conosceva anche le prove giovanili e aveva consuetudine con la sua poetica.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

positivo b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 373309

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione esistente

FTAP - Tipo

positivo b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro inventariale

FNTA - Autore

Pini C.

FNTD - Data

1863

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Thiem C.

BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00004028
BIBN - V., pp., nn.	n. Z68
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cantelli G.
BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00000151
BIBN - V., pp., nn.	p. 131
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 679
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Landi F.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Palmeri M.